

CERTIFICAZIONE CSST

~~Approvato dall'Assemblea CSST del 28.09.2012
e dalla Giunta ANES del 14.11.2012~~

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER L'ACCERTAMENTO DELLA TIRATURA E DELLA DIFFUSIONE DELLE TESTATE CARTACEE

Premessa

Obiettivo generale della Certificazione CSST è la trasparenza e la veridicità nei confronti del mercato dei dati relativi alla diffusione delle testate.

Il presente Regolamento di Attuazione stabilisce le linee-guida per l'accertamento dei dati di tiratura e di diffusione delle testate cartacee tecniche e specializzate degli editori, associati ad ANES, che aderiscono alla Certificazione CSST.

Gli editori autorizzano le Società di Revisione a comunicare i dati accertati relativi alla tiratura e diffusione delle testate alla Commissione Certificazione CSST per la successiva pubblicazione.

Le procedure per l'esecuzione dell'accertamento contenute nel presente Regolamento di Attuazione fanno riferimento alle definizioni ed ai parametri di seguito riportati.

DEFINIZIONI E PARAMETRI

1. TESTATA

Il termine testata definisce l'iniziativa editoriale sottoposta a certificazione.

La testata è definita in modo univoco dal numero di registrazione in Tribunale o al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC).

Il titolo della testata deve essere indicato nella domanda di ammissione alla Certificazione.

2. SUPPLEMENTI

E' considerato supplemento il fascicolo definito come tale dal Regolamento postale, con l'indicazione della dizione "supplemento" nel colophon.

I supplementi non concorrono alla media della tiratura e della diffusione della testata; possono essere sottoposti alla certificazione in modo autonomo.

3. PERIODICITA'

E' la frequenza e numero di uscite di una testata.

Non vi sono limiti alla periodicità, purchè chiaramente espressa nella domanda di ammissione alla Certificazione. Sono sottoposte a certificazione tutte le uscite della testata con numero progressivo/data (esclusi i numeri 0).

4. TIRATURA/FOLIAZIONE

Per tiratura si intende il numero delle copie stampate di ciascuna testata, esclusi gli scarti di stampa. Pertanto la tiratura comprende: diffusione, rese ed usi vari.

Qualora i singoli fascicoli della testata, pur con numerazione progressiva, abbiano tirature significativamente differenti o fogliazioni significativamente differenti, non possono essere conteggiati nella media annua e vengono certificati separatamente.

L'unico certificato (Allegato A) sarà pertanto diviso in sezioni differenziate con la media aritmetica per ogni sezione e la specifica della differenziazione.

Per "*tiratura significativamente differente di un fascicolo*" si intende una tiratura che incide sulla media dell'anno calcolata sugli altri fascicoli per un valore superiore al 20% della media stessa; **per determinare tale valore, va considerato lo scostamento in**

percentuale tra la tiratura media calcolata su tutti i fascicoli dell'anno e la tiratura media delle uscite calcolata con l'esclusione del fascicolo con tiratura significativamente differente.

Per "fogliazione significativamente differente di un fascicolo" si intende una fogliazione che incide in negativo sulla media per un valore superiore al 10% della media stessa.

I singoli fascicoli che si differenziano per tiratura o fogliazione potranno riportare il riferimento al CSST con i dati di certificazione relativi alla sezione di appartenenza.

5. DIFFUSIONE

Si intende il complesso delle copie distribuite di ciascuna testata, sia a titolo gratuito che a pagamento.

E' conteggiata nella diffusione della testata qualsiasi forma di distribuzione - postale (o altri vettori), edicola, fiere/convegni, punti specializzati - purchè sia disponibile un documento ufficiale di consegna chiaramente certificabile.

Rientrano nel calcolo della diffusione anche le copie depositate a magazzino in attesa di distribuzione (entro il 1° quadrimestre dell'anno successivo), purchè con specifica della destinazione e purchè il quantitativo non superi il 30% della tiratura totale del fascicolo.

Non rientrano invece nel calcolo della diffusione le copie ridistribuite.

6. RESE

Si intende il complesso delle copie invendute attribuite per competenza ad ogni singolo numero della testata e registrate contabilmente negli estratti conto mensili del distributore.

7. COPIE RIDISTRIBUITE

Si intende il complesso delle copie che, dopo essere state rese, vengono nuovamente immesse sul mercato. Tali copie devono essere specificamente dichiarate e non sono incluse nella diffusione, ma evidenziate a parte.

8. USI INTERNI E VARI

Si intende il complesso delle copie destinate agli archivi dell'editore, i giustificativi, le scorte non utilizzate, **le copie destinate ad agenti, uffici stampa (anche di aziende clienti), agenzie e centri media.**

Le copie destinate ad usi vari non sono comprese nella diffusione.

9. TARGET

E' l'insieme dei potenziali lettori destinatari ideali della testata.

10. ABBONAMENTI

Si intende il complesso delle copie distribuite a titolo oneroso a singoli destinatari o a terzi (fino ad un limite di 10 copie con uno sconto massimo consentito del 50%).

Non sono pertanto considerati abbonamenti né gli invii gratuiti, anche se legati ad un lungo periodo, né gli invii a fronte di iscrizioni ad associazioni, né gli acquisti di abbonamenti multipli in favore di terzi da parte di inserzionisti pubblicitari.

La certificazione degli abbonamenti a titolo oneroso è facoltativa; in caso di certificazione, il dato medio annuale degli abbonati paganti viene riportato nell'Allegato A.

11. TIPOLOGIE DI AUDITING

Per le testate cartacee, il marchio CSST dispone di specifiche tipologie di auditing:

- CSST - Certificazione B2B (diffusione mirata)
- CSST - Certificazione SPECIALIZZATE (diffusione canale edicola)
- CSST - Certificazione IN BLOCCO (diffusione in punti specializzati o selezionati)

L'afferenza della testata ad una tipologia dipende dalla prevalenza (50%) della forma di diffusione sulla tiratura; **ai fini di questo calcolo vanno considerate anche le copie distribuite alle fiere (colonna 3, dettaglio diffusione Allegato A)**

12. PERIODO DI CERTIFICAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI

Non vi sono vincoli al periodo di certificazione, purchè siano considerati tutti i fascicoli della testata usciti nell'anno solare 1° gennaio – 31 dicembre.

Fermo restando che il periodo di certificazione è annuale (gennaio-dicembre, dal primo all'ultimo numero dell'annata) per le testate che sono state acquisite in proprietà o in gestione da un Editore associato che già aderisce con altre testate alla Certificazione CSST, è possibile effettuare la certificazione solo per il secondo semestre o per l'ultimo quadrimestre o trimestre, con l'impegno alla certificazione anche per l'anno successivo, purchè l'acquisizione sia avvenuta nell'anno precedente o nel corso dell'anno oggetto della certificazione.

Trattandosi di certificazione eccezionale, la testata non avrà il numero di certificazione ma sarà inserita tra i listings del Catalogo CSST con la scritta "certificazione semestrale/quadrimestrale/trimestrale – tiratura media xxx copie" e l'allegato A sarà pubblicato in una sezione a se stante del Catalogo CSST.

L'anno successivo alla certificazione eccezionale, la testata potrà anche utilizzare il marchio CSST e indicare la tiratura del numero corrente, sempre con la scritta "testata in corso di certificazione".

In caso di prima certificazione, l'Editore che ha comunicato alla segreteria del Gestore del Marchio l'iscrizione del prodotto editoriale alla certificazione, può da subito inserire nello stesso la dicitura: *"In fase di certificazione secondo il Regolamento CSST (senza marchio)"*.

Tale dicitura transitoria è utilizzabile esclusivamente nel periodo che intercorre tra la richiesta di ammissione alla certificazione e la prima emissione del certificato CSST; la stessa dicitura può essere inserita anche nei listini e nelle promozioni, sia su supporto cartaceo che multimediale.

Qualora un Editore, pur avendo dichiarato l'adesione di un prodotto editoriale alla certificazione e pubblicato la dicitura di cui sopra, non aderisce di fatto alla certificazione stessa, non potrà sottoporre il medesimo prodotto alla certificazione prima di un biennio.

Gli associati che pubblicano testate soggette alla Certificazione CSST tradizionale hanno l'obbligo ed il diritto di apporre nel sommario/colophon delle stesse, e solo su quelle, il marchio CSST con le indicazioni dei dati di tiratura e diffusione certificati, come da schema fornito dalla Commissione Certificazione.

L'uso del marchio in abbinamento all'indicazione dei dati certificati viene concesso alle testate certificate per il solo anno solare successivo a quello cui la certificazione si riferisce.

Anche le testate che sospendono o interrompono la certificazione possono apporre nel sommario/colophon o nelle promozioni i dati risultanti dalla stessa in abbinamento al marchio CSST esclusivamente durante l'anno solare successivo a quello dell'ultima certificazione, e non oltre. Non potranno tuttavia essere sottoposte nuovamente alla Certificazione prima di un biennio.

E' comunque facoltà dell'Editore poter richiedere, motivando la decisione alla Commissione Certificazione, la sospensione per un periodo massimo di 12 mesi nell'arco di un triennio, della pubblicazione dei dati di certificazione, sulla testata, nel Catalogo e nel sito ANES (nuova facoltà).

13. MEDIA MOBILE ANNUALE

E' la media dei dati di tiratura e diffusione previsti dall'Allegato A, dichiarati mensilmente dall'editore, dei fascicoli pubblicati negli ultimi 12 mesi.

L'Editore fornisce al Gestore del marchio la dichiarazione entro 60 giorni fine mese dall'invio dell'ultimo numero (fascicolo di gennaio – dichiarazione entro 31 marzo).

La dichiarazione della media mobile è facoltativa.

L'adesione deve essere comunicata al Gestore del Marchio entro il 31 dicembre di ogni anno per l'anno successivo.

La dichiarazione della media mobile viene sottoposta al controllo del revisore; la non conformità è motivo di esclusione dalla certificazione per due anni.

14. REVISIONE O AUDITING

E' il controllo effettuato da parte di ente esterno indipendente (**Società di Revisione**) accreditato dal Gestore del Marchio a partire dai dati resi disponibili dall'editore, secondo le specifiche procedure riportate nel presente Regolamento.

La Società di Revisione emette una relazione a commento dei dati accertati e riepilogati nello schema analitico (Allegato A).

La relazione della Società di Revisione deve seguire rigorosamente lo schema indicato dal Gestore del Marchio ed evidenziare le anomalie riscontrate nell'accertamento.

15. CERTIFICAZIONE CSST

E' la ratifica da parte della Commissione Certificazione della relazione prodotta dalla Società di Revisione e la relativa emissione del "Certificato CSST" (attestato di certificazione).

Il Certificato CSST viene consegnato all'Editore, che può utilizzarlo per propri fini strategici e promozionali, e al Gestore del Marchio per la pubblicazione.

16. PUBBLICAZIONE DEI DATI CERTIFICATI (in vigore dall'1.01.2013)

E' la comunicazione ufficiale al pubblico, da parte del Gestore del Marchio, dei dati di tiratura e diffusione di ogni singolo fascicolo della testata, accertati e certificati, riportati nello schema analitico (Allegato A). L'Allegato A viene pubblicato nel Catalogo CSST e nel sito ANES.

Essendo scopo della certificazione quello di garantire la qualità dei dati di diffusione relativi ad un periodico, tra i quali la periodicità, nella tabella seguente sono definiti i relativi parametri di riferimento adottati da CSST

| | |
|-------------------------------------|---|
| Possono considerarsi settimanali | edizioni di almeno 36 numeri effettivi all'anno |
| Possono considerarsi quindicinali | edizioni di almeno 18 numeri effettivi all'anno |
| Possono considerarsi mensili | edizioni di almeno 9 numeri effettivi all'anno |
| Possono considerarsi bimestrali | edizioni di almeno 5 numeri effettivi all'anno |
| Possono considerarsi trimestrali | edizioni di almeno 3 numeri effettivi all'anno |
| Possono considerarsi quadrimestrali | edizioni di almeno 2 numeri effettivi all'anno |
| Possono considerarsi semestrali | edizioni di almeno 2 numeri effettivi all'anno |

Nel caso in cui una testata risulti avere un numero di fascicoli/uscite (riepilogato nello schema analitico - Allegato A) non corrispondente alla periodicità dichiarata e ai parametri riportati nella tabella di cui sopra, CSST non rilascerà il Certificato, a meno che la testata non modifichi la periodicità dichiarata.

PROCEDURE DI ACCERTAMENTO

I - PARTE GENERALE

Obiettivo: esame del sistema di controllo interno aziendale, raccolta di informazioni riguardanti la struttura della Società, ottenimento della dichiarazione dell'editore relativa alla tiratura e diffusione della testata, e verifica preliminare di tale dichiarazione.

1) Rilevazione delle procedure aziendali e valutazione del controllo interno

a) Esame del sistema informativo e delle procedure aziendali che producono i dati relativi alla tiratura, distribuzione e diffusione della testata, finalizzato alla valutazione del controllo interno operante nella Società, effettuato tramite stesura della procedura in forma di flow-chart e/o in forma descrittiva.

Le due suddette stesure devono essere alternativamente scelte a seconda delle dimensioni della Società Editrice.

b) Riepilogo dei punti di forza e dei punti di debolezza del sistema di controllo interno.

c) Approntamento di eventuali programmi di controllo specifici, se ritenuti necessari.

2) Dichiarazione dell'Editore

Ottenimento del riepilogo dei dati quantitativi relativi alla tiratura e diffusione della testata, oggetto di certificazione (Allegato A), approntati in base alla periodicità editoriale della testata stessa.

3) DOCUMENTI OGGETTO DI ACCERTAMENTO

I documenti che l'Editore fornisce per la verifica da parte della Società di Revisione sono:

- attestazione aggiornata di registrazione al ROC della testata
- copia di tutte le fatture e bolle relative alla produzione e diffusione della testata
- schema analitico riepilogativo (Allegato A)
- tutti i fascicoli della testata

Per le testate specializzate che hanno scelto di dichiarare la media mobile (vd. "Definizioni e parametri" punto 13) l'editore è tenuto a fornire mensilmente l'Allegato A.

In base ai risultati dell'esame, la Società di Revisione può effettuare le ulteriori specifiche tipologie di verifica dettagliate in "Procedure di accertamento".

| |
|--|
| <h2>II - PARTE SPECIFICA</h2> <h3>ACCERTAMENTO DELLA TIRATURA</h3> |
|--|

L'accertamento del numero di copie tirate avviene attraverso la verifica delle fatture relative alla fornitura di carta, stampa e legatura regolarmente registrate in contabilità.

In particolare è richiesto il puntuale controllo del consumo di carta, effettuato con la considerazione del magazzino iniziale e finale, delle grammature utilizzate e della foliazione dei singoli fascicoli.

I fascicoli sottoposti a Certificazione devono essere omogenei sia nella foliazione sia nella tiratura (scostamento massimo consentito del 20% rispetto alla media).

L'esecuzione delle verifiche sotto indicate, eventualmente anche esterne, è valutata in base ai risultati dei controlli della documentazione interna oggetto di certificazione, di cui al precedente punto 3).

- a) Ottenimento della dichiarazione dello stampatore, relativa alla tiratura nel periodo in esame. Tale dichiarazione deve evidenziare:
 - il numero di copie tirate per ogni pubblicazione
 - il consumo di carta
 - il formato della pubblicazione e la grammatura della carta
- b) Calcolo della tiratura in base al rapporto tra il consumo della carta ed il peso relativo (copertina e pagine interne), calcolato su base effettiva sulla scorta dei documenti in possesso dell'Editore.
- c) Confronto della tiratura, calcolata come sopra, con quella dichiarata dall'Editore, verifica della congruità del rapporto. La Società di Revisione riscontrerà inoltre la corretta pubblicazione dei dati nel colophon come da regolamento e ne redigerà un elenco da allegare alla relazione. Le differenze devono essere indicate, indagate e giustificate.
- d) Verifica fisica presso lo stampatore delle giacenze di carta
- e) Verifica del consumo della carta, tramite esame, su base campionaria, della seguente documentazione:
 - Contratti con lo stampatore
 - Fattura dello stampatore e bolla di accompagnamento fiscale
 - Fatture di acquisto carta e relative bolle di accompagnamento fiscale
 - Schede contabili di magazzino e prospetti obbligatori ai fini di legge
 - Conferme della giacenza di carta nei magazzini esterni

- Verifica fisica della giacenza di carta nei magazzini della Società editrice
 - Libro giornale e schede contabili per verificare la corretta registrazione delle fatture
- f) Controllo documentale dei costi di stampa e verifica della coerenza tra tali costi ed il numero delle copie tirate, mediante l'esame dei seguenti documenti, oltre a quelli previsti sub. e):
- Contratti con lo stampatore
 - Note di accredito emesse dallo stampatore a favore della Società Editrice o note di addebito emesse dalla Società Editrice a carico dello stampatore, per sconti e/o a rettifica di fatture dello stampatore. Tale controllo va effettuato sia per i documenti contabilizzati nel periodo riferito all'accertamento che per quelli contabilizzati successivamente.
- Se necessario, la verifica della congruità dei costi di stampa, rispetto alle copie tirate deve essere effettuata anche mediante il confronto con le quotazioni medie di mercato.
- g) Analisi documentale della corrispondenza intercorsa tra l'editore e la tipografia.
- h) Controllo delle operazioni intervenute successivamente al periodo in esame tra la società e la tipografia, al fine di individuare eventuali fatti o circostanze che potrebbero avere un riflesso sui dati da certificare.

III - PARTE SPECIFICA

ACCERTAMENTO DELLA DIFFUSIONE MIRATA CSST – CERTIFICAZIONE B2B

Consiste nello svolgimento di specifiche procedure di controllo dei dati concernenti il numero di copie diffuse, oggetto di certificazione, con riferimento ai differenti canali di diffusione mirata.

Nel caso in cui la testata è diffusa a mezzo Poste Italiane viene verificata l'attestazione ufficiale di spedizione (libretto postale o modello 247).

Nel caso in cui sono utilizzati vettori alternativi viene verificata la specifica fattura di spedizione di ogni numero con relative bolle di consegna.

E' facoltà dell'Editore specificare nell'Allegato A eventuali copie in abbonamento (a titolo gratuito o oneroso, a carattere individuale o cumulativo) o la vendita di copie di uno o più numeri.

L'esecuzione delle verifiche sotto indicate, eventualmente anche esterne, è valutata in base ai risultati dei controlli della documentazione interna oggetto di certificazione.

1) Diffusione tramite abbonamento a pagamento

a) Verifica degli incassi totali, risultanti in contabilità generale, nei conti in cassa, c/c postali, banca, abbonamenti, ricavi, mediante il controllo della corrispondenza di tali importi con l'estratto conto postale, estratto conto banca, elenco abbonati.

b) Verifica della congruità del numero di copie spedite agli abbonati, tramite quadratura del loro numero complessivo con il totale delle copie spedite, risultante dal libretto postale o documento equivalente (modello 247).

c) Formalizzazione dei risultati della procedura indicata nei punti precedenti, in una tabella sintetica, e delle relative conclusioni.

2) Diffusione tramite abbonamento gratuito

Le procedure di controllo sono analoghe a quelle delineate nel precedente punto 1), ad eccezione del punto a).

3) Diffusione a fiere/convegni

Viene esaminato il documento dettagliato di autocertificazione dell'editore (fac-simile allegato) nel quale devono essere indicate per ogni fascicolo le fiere raggiunte, il luogo e la data, le quantità inviate.

La consegna di copie a Fiere e convegni deve essere documentata da una bolla di accompagnamento, prodotta e datata dall'editore.

I quantitativi di copie destinate a Fiere che avverranno nell'anno successivo (se entro il 1° quadrimestre e purchè il quantitativo non superi il 30% della tiratura totale del fascicolo) possono essere conteggiati nella diffusione a fiere dell'anno in certificazione.

La Società di Revisione incaricata del successivo iter di certificazione, ha l'impegno di verificare l'avvenuta consegna dei quantitativi alle fiere indicate.

La media delle copie destinate a Fiere e convegni è calcolata sul totale delle uscite annue, come esplicitato nell'Allegato A.

IV - PARTE SPECIFICA

ACCERTAMENTO DELLA DIFFUSIONE TRAMITE EDICOLA CSST – CERTIFICAZIONE SPECIALIZZATE

Consiste nello svolgimento di specifiche procedure di controllo dei dati concernenti il numero di copie diffuse, oggetto di certificazione, con riferimento al canale di diffusione dell'edicola.

Per consentire l'accertamento delle copie distribuite in edicola l'editore rende disponibili i documenti del distributore (nazionale o locale) che attestano:

- la quantità di copie consegnate
- la quantità di copie vendute
- le rese

Le "dichiarazioni di vendita" del distributore vengono riscontrate dalla Società di Revisione sulla base delle registrazioni contabili.

Le procedure di verifica da svolgere sono diverse nel caso il cui l'Editore si serva di un Distributore unico nazionale o di Distributori locali e ad invio diretto.

a) Distributore unico nazionale o comunque principale

a1) Ottenimento degli estratti conti mensili inviati dal distributore: eventuale richiesta di conferma diretta

a2) Verifica dell'avvenuto incasso del saldo a debito del distributore, nonchè del relativo acconto

a3) Raffronto tra il numero di copie risultanti ricevute dal distributore con quello indicato dall'Editore mediante verifica dei seguenti documenti:

presso l'editore:

a-3-I) Dettaglio mensile a quantità e a valore delle:

- copie consegnate al distributore
- copie rese dal distributore
- copie vendute

a-3-II) Consegne al Distributore:

- Documento di accompagnamento delle copie consegnate dal legatore/cellophanatore/etichettatore al distributore
- Fattura di vendita emessa dall'editore al distributore

a-3-III) Resi dal Distributore:

- Dettaglio delle copie rese con le informazioni relative alla testata, alle quantità, al numero e alla data
- Documento di accompagnamento delle copie rese dal distributore all'editore e/o presso il deposito esterno
- Nota di accredito emessa dall'editore a favore del distributore per le copie rese
- Riconciliazione tra il saldo risultante dalla scheda contabile 'rapporti con il distributore' e il saldo risultante dall'estratto conto inviato dal distributore
- Contratti con il distributore

a-3-IV) Libro giornale e schede contabili per verificare le registrazioni dei conti sopra citati.

Informazioni da ottenere dal distributore:

a3-V) Determinazione del campione statistico da estrarre sulla base dei risultati dell'esame procedurale e di controllo interno.

Per il campione selezionato dovranno essere verificati i seguenti documenti:

- documento di consegna delle copie dal distributore all'edicola
- documento di reso delle copie invendute dall'edicola al distributore
- verifica di questi dati con l'estratto conto (liquidazioni)

b) Distributori locali

Per quanto riguarda i distributori locali ed i rivenditori ad invio diretto, i controlli devono essere effettuati sul movimento delle copie distribuite e rese con la seguente procedura:

b-3-I) Elenco dei distributori locali che distribuiscono la pubblicazione con le seguenti informazioni per ciascuno:

- nominativo, indirizzo e numero telefonico
- numero totale delle copie distribuite alle edicole
- numero totale delle copie rese dalle edicole

B-3-II) Analisi per numero delle copie spedite e rese

B-3-III) Circolarizzazione di distributori locali da effettuare con la seguente modalità:

- conferma dei dati relativi alle copie distribuite nei mesi selezionati per la verifica ed alle copie rese risultanti nella prima liquidazione successiva al mese in cui è avvenuta la distribuzione;
- espletamento di procedure alternative di controllo nel caso in cui i distributori non confermino le informazioni richieste.

B-3-IV) Nel caso in cui la percentuale delle copie distribuite attraverso i rivenditori ad invio diretto sia rilevante in relazione alla distribuzione totale, la procedura in cui sopra deve essere estesa ad un sufficiente numero di rivenditori diretti.

B-3-V) Riscontro dei dati registrati nella contabilità generale dell'Editore, con verifica degli sconti applicati distintamente per distributori locali, rivenditori ad invio diretto, estero, abbonamenti. Esame globale dell'andamento degli incassi.

Diffusione tramite abbonamento a pagamento

- a) Verifica degli incassi totali, risultanti in contabilità generale, nei conti in cassa, c/c postali, banca, abbonamenti, ricavi, mediante il controllo della corrispondenza di tali importi con l'estratto conto postale, estratto conto banca, elenco abbonati.
- b) Verifica della congruità del numero di copie spedite agli abbonati, tramite quadratura del loro numero complessivo con il totale delle copie spedite, risultante dal libretto postale o documento equivalente (modello 247).
- c) Formalizzazione dei risultati della procedura indicata nei punti precedenti, in una tabella sintetica, e delle relative conclusioni.

Diffusione tramite abbonamento gratuito

Le procedure di controllo sono analoghe a quelle delineate nel precedente punto 1), ad eccezione del punto a).

Diffusione a fiere/convegni

Viene esaminato il documento dettagliato di autocertificazione dell'editore (fac-simile allegato) nel quale devono essere indicate per ogni fascicolo le fiere raggiunte, il luogo e la data, le quantità inviate.

La consegna di copie a Fiere e convegni deve essere documentata da una bolla di accompagnamento, prodotta e datata dall'editore.

I quantitativi di copie destinate a Fiere che avverranno nell'anno successivo (se entro il 1° quadrimestre e purchè il quantitativo non superi il 30% della tiratura totale del fascicolo) possono essere conteggiati nella diffusione a fiere dell'anno in certificazione.

La Società di Revisione incaricata del successivo iter di certificazione, ha l'impegno di verificare l'avvenuta consegna dei quantitativi alle fiere indicate.

La media delle copie destinate a Fiere e convegni è calcolata sul totale delle uscite annue, come esplicitato nell'Allegato A.

V - PARTE SPECIFICA

ACCERTAMENTO DELLA DIFFUSIONE IN PUNTI SPECIALIZZATI O SELEZIONATI CSST – CERTIFICAZIONE IN BLOCCO

Consiste nello svolgimento di specifiche procedure di controllo dei dati concernenti il numero di copie diffuse, oggetto di certificazione, in punti specializzati o selezionati.

Rientra in questa categoria ogni forma di diffusione non nominativa effettuata al di fuori delle rivendite di giornali (edicole ed altri esercizi autorizzati), con particolare riferimento a dispenser, show-rooms, librerie, negozi, etc.).

Rientrano nella categoria dei punti specializzati o selezionati anche le associazioni, le scuole, i centri di formazione e le aziende clienti, quando non si tratta di invii di copie quali giustificativi di pubblicità; si precisa altresì che le copie destinate a uffici stampa, agenzie e centri media, agenti, uffici stampa di aziende clienti vengono considerate come "usi interni e vari" e non concorrono al computo della diffusione (vd. Definizioni e parametri, punto 8.).

Le quantità distribuite a pagamento e/o in omaggio in punti specializzati o selezionati, **fiere e convegni**, devono essere verificate con i seguenti documenti:

- a) documenti di consegna dello spedizioniere o contabili chiaramente certificabili, che riportino le quantità, fatture di vendita, documenti giustificativi interni.
- b) libro giornale e schede contabili per verificare le registrazioni dei documenti sopra citati.

L'editore è tenuto a compilare lo specifico documento dettagliato (fac-simile allegato) nel quale devono essere indicati per ogni fascicolo i destinatari, la qualifica/tipologia, le quantità inviate **ad ogni singolo destinatario o tipologia di destinatari, la modalità di invio (corriere o altro).**

La media delle copie diffuse a punti specializzati o selezionati è calcolata sul totale delle uscite annue, come esplicitato nell'Allegato A.

Diffusione tramite abbonamento a pagamento

- a) Verifica degli incassi totali, risultanti in contabilità generale, nei conti in cassa, c/c postali, banca, abbonamenti, ricavi, mediante il controllo della corrispondenza di tali importi con l'estratto conto postale, estratto conto banca, elenco abbonati.
- b) Verifica della congruità del numero di copie spedite agli abbonati, tramite quadratura del loro numero complessivo con il totale delle copie spedite, risultante dal libretto postale o documento equivalente (modello 247).
- c) Formalizzazione dei risultati della procedura indicata nei punti precedenti, in una tabella sintetica, e delle relative conclusioni.

Diffusione tramite abbonamento gratuito

Le procedure di controllo sono analoghe a quelle delineate nel precedente punto 1), ad eccezione del punto a).

Diffusione a fiere/convegni

Viene esaminato il documento dettagliato di autocertificazione dell'editore (fac-simile allegato) nel quale devono essere indicate per ogni fascicolo le fiere raggiunte, il luogo e la data, le quantità inviate.

La consegna di copie a Fiere e convegni deve essere documentata da una bolla di accompagnamento, prodotta e datata dall'editore.

I quantitativi di copie destinate a Fiere che avverranno nell'anno successivo (se entro il 1° quadrimestre e purchè il quantitativo non superi il 30% della tiratura totale del fascicolo) possono essere conteggiati nella diffusione a fiere dell'anno in certificazione.

La Società di Revisione incaricata del successivo iter di certificazione, ha l'impegno di verificare l'avvenuta consegna dei quantitativi alle fiere indicate.

La media delle copie destinate a Fiere e convegni è calcolata sul totale delle uscite annue, come esplicitato nell'Allegato A.